

Allegato D12

ULTERIORI IDENTIFICAZIONI DEGLI EFFETTI E ANALISI DEGLI EFFETTI CROSS-MEDIA
PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE



ANALISI DEGLI EFFETTI CROSS-MEDIA

L'esercizio della Centrale nella configurazione per la quale si richiede l'autorizzazione porterà a una riduzione degli effetti cross-media sulle diverse componenti ambientali.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- la dismissione delle sezioni 1 e 2 comporterà una sensibile riduzione dei rifiuti derivanti dalla linea di trattamento fumi e dalla combustione di OCD;
- si osserverà una diminuzione del traffico marittimo per l'approvvigionamento di olio combustibile. Questo comporterà una significativa riduzione dei rischi per l'ambiente, in un'area di particolare pregio e sensibilità come il golfo dell'Asinara, dovuti ad eventi incidentali che possono coinvolgere le navi cariche di OCD;
- la riduzione dei quantitativi movimentati, stoccati e utilizzati di OCD comporterà una riduzione delle emissioni fuggitive di vapori organici e una diminuzione dei potenziali impatti sul suolo e sottosuolo legati a eventuali sversamenti accidentali.

La Centrale è dotata di sistemi di trattamento per le varie tipologie di acque reflue prodotte e potenzialmente inquinanti. Gli impianti di trattamento delle acque reflue determinano una produzione di rifiuti (principalmente fanghi) che complessivamente andranno ad aumentare con la nuova configurazione di impianto determinando un aggiuntivo effetto cross-media.

Le acque reflue trattate vengono scaricate nel mare, previo controllo del rispetto dei valori limiti allo scarico in corpi idrici superficiali indicati dalla normativa vigente.

In relazione agli effetti ambientali di secondo ordine ricordati nel **BREF on Economic and Cross Media Effects (July 2006)**, si riportano le seguenti considerazioni:

- **Tossicità per l'uomo, Acidificazione e Ozono Troposferico:** è risaputo che gli ossidi di azoto sono tra i responsabili della formazione delle piogge acide e della formazione e distruzione dell'ozono. La produzione di ossidi di azoto è inevitabile, essendo comune a tutti i processi di combustione. La configurazione futura di Centrale comporterà una riduzione delle emissioni di NO_x da 7.140 ton/anno nella situazione attuale a 5.005 ton/anno nella situazione futura. In generale, anche una buona gestione di impianto garantisce la minima produzione possibile di ossidi di azoto. Le stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria presenti nell'intorno della Centrale effettuano il monitoraggio delle concentrazioni di ozono nell'aria ambiente.
- **Riscaldamento globale:** l'attività condotta (produzione di energia elettrica mediante combustione di combustibili fossili) comporta, intrinsecamente, la produzione di grandi quantità di anidride carbonica. La configurazione futura di Centrale comporterà una riduzione delle emissioni e quindi anche di quelle di CO₂, garantendo la massima efficienza elettrica (si veda *Allegato D10 e Scheda D3*).
- **Tossicità per l'Ambiente Acquatico; Eutrofizzazione; Emissione di Sostanze che determinano la Riduzione dell'ozono:** la Centrale effettua il trattamento per le varie



tipologie di acque reflue prodotte e potenzialmente inquinate; tutte le acque trattate, le acque di raffreddamento e le acque meteoriche non contaminate vengono scaricate in mare secondo gli standard imposti dalla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs 152/06 per scarichi in corpo idrico superficiale.

Nell'*Allegato D7* si riporta una valutazione degli impatti sulle biocenosi marine dovuti allo scarico dell'acqua di raffreddamento per l'unificazione degli scarichi termici e la conseguente variazione del flusso dovuto all'installazione del gruppo 5 nella nuova configurazione futura. Tale valutazione ha mostrato che gli impatti sulle biocenosi presenti nell'area di studio, e in particolare sulla *Posidonia oceanica*, sono da considerarsi non significativi.

